

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **2765 del 07/05/2020**

Protocollo: **84603/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2020/82**

In Pubblicazione: dal **7/5/2020** al **22/5/2020**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Dirigente: DE VITA EMILIO

**OGGETTO: COMUNE DI CARUGATE VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PTCP EX LEGE N. 12/2005 NONCHÉ DEL
CORRETTO RECEPIMENTO DEI CRITERI DELL'INTEGRAZIONE
DEL PTR (LR 31/2014) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATA CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 25/02/2020.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Pianificazione territoriale generale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 2765 del 07/05/2020

Fasc. n 7.4/2020/82

Oggetto: Comune di CARUGATE Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex lege n. 12/2005 nonché del corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR (LR 31/2014) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2020.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, statuisce che "il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di piano territoriale di coordinamento". A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che "la provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18";
- la L.R. n. 15 del 26/05/2017 dal titolo "Legge di semplificazione 2017", ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5";
- il PTCP è stato approvato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93 del 17.12.2013, ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L., secondo quanto statuisce l'art. 17, comma 10, della L.R. n. 12/2005;
- le Norme di Attuazione (NdA) del PTCP all'art. 15 prevedono che "la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti;

Visto:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17.02.2010, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;

Dato altresì atto che la L.R. 26 maggio 2017 n. 15 dal titolo "Legge di semplificazione 2017" ha modificato l'art. 20 della LR 12/2005 prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di cui all'art. 13 comma 5" (della medesima LR 12/05);

Rilevata altresì l'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014, approvata in data 19.12.2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13/3/2019, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 147 del 13.6.2018, atti 133084/7.3/2018/7, avente ad oggetto "Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018";

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2020 il Comune di Carugate ha adottato la Variante generale al Piano di Governo del Territorio;
 - la Variante generale al Piano di Governo del Territorio unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa a questa Amministrazione, con nota comunale prot. n. 4649 pervenuta in data 11/3/2020 pervenuta in data 11/3/2020 prot. gen. n. 59194;
- Considerata la documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e

la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP, ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 12/2005 nonché, ai sensi dell'art. 5 della LR 31/2014, il corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Carugate con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2020, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Carugate di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT;

Atteso che:

- in data 27/04/2020 si è svolta apposita riunione istruttoria tecnica in modalità remota via skype al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto con l'Amministrazione Comunale.

Visti i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n. 174 del 18/07/2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti della Città metropolitana di Milano;
- R. G. n. 29 del 24/02/2020 con il quale è stato conferito l'incarico ad interim del Settore Pianificazione territoriale generale al dott. Emilio De Vita;
- R.G. n. 22 del 12/02/2020 di "Autorizzazione ai Dirigenti di assumere atti di impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio 2020 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2020-2022, dove è allegato il PEG per l'esercizio provvisorio che prevede l'ob. n. 14878;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

R.G. n. 2/2020 del 7/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e relativi allegati";

R.G. n. 1/2020 del 7/04/2020, avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022- ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000";

R.G. n. 161 del 5/07/2019, avente ad oggetto: "Modifica della microstruttura della Città metropolitana", e successive modifiche;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2020-2022) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dr. Emilio De Vita, Direttore ad interim del Settore Pianificazione territoriale generale, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Nausica Pezzoni.

Visti e richiamati:

- il D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 7 aprile 2014, n. 56;
- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R. G. n. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono stati rispettati i termini entro i quali il procedimento deve concludersi, così come previsto dall'art. 13, della L.R. n. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

1. sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTCP e valutazione del corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata dal comune di Carugate con delibera di consiglio comunale n. 3 del 25/02/2020, alle prescrizioni e indicazioni, di cui all'allegato A, rispetto alle quali si chiede all'Amministrazione comunale di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT;

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale per gli adempimenti consequenziali; si ricorda al Comune che ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 12/2005, gli atti della Variante generale al PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città metropolitana di Milano;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza;
- alla Regione Lombardia per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT (2020-2022) a alto rischio.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale generale e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Si provvederà alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

Il Direttore ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Generale
Dr.Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GENERALE

ALLEGATO A

Comune di CARUGATE

Strumento urbanistico: Variante generale al Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2020

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico*
- 2. Quadro conoscitivo e orientativo*
- 3. Quadro strategico e determinazioni di piano*
 - 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)*
 - 3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici*
 - 3.3. Aspetti insediativi*
 - 3.3.1 Ambiti disciplinati dal Documento di Piano*
 - 3.4. Aspetti infrastrutturali*
- 4. Difesa del suolo*
- 5. Recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione urbana (Verifica ai sensi dell'art 5 c. 4 LR 31/2014)*

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Carugate è dotato di PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 19/04/2016.

Il presente strumento urbanistico **si configura a tutti gli effetti come nuovo Piano di Governo del Territorio** in quanto è costituito da tutti gli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e sostituisce integralmente il PGT vigente sia nella parte conoscitiva che strategica.

La variante urbanistica conferma gli Ambiti di Trasformazione del PGT vigente fatta eccezione per gli ambiti AT 1, AT 12 e AT 17 che vedono modificata la modalità attuativa in Permesso di Costruire Convenzionato; anche l'AT 2 non viene confermato, ma ne viene modificata la modalità attuativa tramite Piano di Recupero.

Gli ambiti AT 9 e AT 10 vengono ridotti e accorpati in un unico AT, contribuendo ad una riduzione del consumo di suolo pari al 62% per la funzione residenziale su tutto il PGT. Vengono inoltre eliminate le previsioni urbanistiche degli AT 16, AT 18 e AT 22 con una complessiva riduzione di suolo pari al 31% per altre funzioni su tutto il PGT rispetto alle previsioni vigenti al 2 dicembre 2014, data di pubblicazione della LR. 31/2014.

La SL prodotta dal “verde di ricomposizione paesaggistica” identificato ai n. 1, n. 2, n. 3 e n. 8 viene ceduta agli AT 4 e AT 5 in cambio della cessione gratuita al comune in applicazione del principio di perequazione.

La variante urbanistica individua negli Ambiti di Trasformazione del PGT vigente AT 3, AT 13A, AT 13B e AT 14 le aree della rigenerazione a verde, identificate come “verde della rigenerazione urbana” ai n. 5, n. 6, n. 7, che producono SL da cedere agli AT 4 e AT 5 in cambio della cessione gratuita al comune in applicazione del principio di perequazione.

È stata introdotta la perequazione anche all'interno dell'AT 24: la SL prodotta dall'AT24 B “atterra” sull'AT 24 A dove si prevede l'espansione dell'attuale comparto produttivo. Il sub ambito B viene destinato alla creazione di nuove aree verdi e boscate, completando il corridoio verde a nord del centro abitato.

Viene individuato l'ambito AT 23 con i sub ambiti A, B, C per la ristrutturazione urbanistica del comparto commerciale, con interventi di ammodernamento, riqualificazione e rafforzamento del servizio.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzione prevalente		Sup. territoriale (St) ambito mq		Bilancio ecologico mq
Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	
AT 1	PdCC n. 1	Residenziale	Residenziale	1565	1565	0*
AT 2	Piano Recupero	Residenziale	Residenziale	5710	5710	0*
AT 3	Rigeneraz. ambientale	Residenziale	Area naturale	2429	2429	0**
AT 4	AT 4	Residenziale	Residenziale	17394	17394	0
AT 5	AT 5	Resid. terziaria	Resid. terziaria	13955	13955	0
AT 6	Attrezzatura prevista	Attrezzature	Attrezzature	15040	15040	0
AT 9	Rigeneraz. Ambientale n.3 - 8	Residenziale	Residenziale	8533 4.227 (ricomposiz. 3)	-4227	-4227
AT 10	Residenziale	Residenziale	Residenziale	5658 4.306 (ricomposiz. 8)	-4306	-4306
AT 12	PdCC n. 2	Residenziale	Residenziale	4586	4586	0*
AT 13A	Rigeneraz. Ambientale n. 5	Residenziale	Area naturale	2376	2376	0**
AT 13B	Rigeneraz. Ambientale n. 6	Residenziale	Area naturale	3699	3699	0**



Città
metropolitana
di Milano

RG N. 2765./2020 FASCICOLO 7.4\2020\82

AT 14	Rigeneraz. Ambientale n. 7	Residenziale	Area naturale	4225	4225	0**
AT 15	AT 15	Residenziale	Residenziale	7183	7183	0
AT 16	Rigeneraz. Ambientale n. 2	Residenziale	Area naturale	4404	-4404	-4404
AT 17	PdCC n. 3	Residenziale	Residenziale	2788	2788	0*
AT 18	Rigeneraz. Ambientale n. 1	Residenziale	Area naturale	5672	-5672	-5672
AT 19	AT 19	Turistico-ricettiva	Turistico-ricettiva	43407	43407	0
AT 20	TUC produttivo	Produttiva	Produttiva	19700	19700	0
AT 21	Attrezzatura prevista	Attrezzature	Attrezzatura	8258	8258	0
AT 22	Ampliamento PLIS	Produttiva	Agricola	23312	-23312	-23312
Sup. urbanizzata	AT 23 A - B - C	Commerciale	Commerciale	339253	339253	0
Sup. agricola	AT 24	Agricola	Produttiva	23917	23917	23917
Sup. urbanizzata	AT 25	Produttiva	Commerciale	10800	10800	0
TOTALE BILANCIO ECOLOGICO del SUOLO						-18004

AT - Ambiti di trasformazione (vigente)

PdCC - Permesso di Costruire Convenzionato

* - AT che modificano la modalità attuativa

** - AT che cedono la SL come “verde della rigenerazione urbana”

2. Quadro conoscitivo e orientativo

Il presente PGT è il primo strumento urbanistico generale adottato dopo l'approvazione definitiva del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. Con riferimento al PTCP, e come specificato nei paragrafi che seguono, si richiede dunque di **verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali dei vincoli e di ogni altra emergenza di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo** e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.

3. Quadro strategico e determinazioni di piano

3.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici

In attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al “Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo” delle NdA del PTCP vigente assumono efficacia

prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle NdA).

Il territorio di Carugate presenta un elevato livello di urbanizzazione ed è circondato da comuni che presentano analoghe caratteristiche, rendendo pertanto molto modesto il livello di biodiversità e di connessioni ecologiche. Per tale ragione, a Carugate sono poco rappresentati gli elementi della Rete Ecologica Provinciale/Metropolitana (REP/REM), fatta eccezione del corridoio ecologico di corso d'acqua costituito dal Canale Villoresi (arricchito dall'Oasi WWF del Villoresi) e dei due PLIS (Est delle Cave e Parco Agricolo di Nord-Est) che delimitano a ovest e a est il centro urbano. Tale posizione periferica rispetto alla REP, e il fatto che gran parte del territorio libero sia già tutelata attraverso i suddetti Parchi locali, rende meno stringente per Carugate la necessità di definire strategie e norme coordinate e organiche, atte a consolidare le connessioni ecologiche attraverso una visione d'insieme. Ciononostante si suggerisce di inserire nella relazione del Documento di Piano una riflessione strategica anche sul tema del consolidamento dello stato ecologico-ambientale esistente.

È inoltre opportuno non far coincidere concettualmente le piste ciclopedonali con la realizzazione di connessioni ecologiche. Le prime, infatti, possono essere un'opportunità per mettere a dimora siepi e filari, ma nei frequenti casi in cui lo spazio libero tra l'urbanizzato sia scarso, l'infrastrutturazione dolce determina comunque una riduzione della funzionalità dell'equipaggiamento arboreo-arbustivo realizzabile.

Pur senza un apparente disegno organico, va comunque riconosciuto che l'attenzione agli aspetti ecologico-ambientali scaturisce da più punti della Variante, come l'individuazione di nuove aree per la mitigazione ambientale e il rimboschimento, la volontà di implementare e riqualificare le aree verdi interne al tessuto urbano consolidato e, soprattutto, l'individuazione del verde della rigenerazione urbana e di ricomposizione paesaggistica (art.17bis NTA e Tav. PS01).

Molto positivo per gli equilibri ambientali del territorio comunale risulta la scelta di ridurre le previsioni di consumo di suolo del PGT vigente, in linea con le indicazioni della LR 31/2014.

Anche l'utilizzo di strumenti quali la compensazione e la perequazione che permettono l'acquisizione gratuita di aree da destinare a servizi pubblici, può risultare molto utile per realizzare porzioni di rete ecologica, assimilabili ad altre aree a servizi.

Si ritiene positiva, in questa logica, l'introduzione della perequazione all'interno dell'AT 24: la SL che esprime l'AT 24 B "atterra" sull'AT 24 A dove è stata individuata l'espansione dell'attuale comparto produttivo. Ciò renderà possibile destinare il sub ambito B alla realizzazione di nuove aree verdi e boscate, completando così il corridoio verde a nord del centro abitato.

Facendo riferimento al Capo III delle NtA del PTCP, e in particolare all'art. 43, comma 2, punto b); comma 3, punti a) e b), si ricorda che i parcheggi concorrono fortemente alla sottrazione di territorio agro-forestale e all'incremento dell'impermeabilizzazione del territorio. Un parcheggio adeguatamente equipaggiato in termini ambientali, cosiddetto "parcheggio verde", apporta un miglioramento del microclima, grazie all'evapotraspirazione e all'ombreggiamento prodotto dagli alberi, mantiene un certo grado di permeabilità del terreno e migliora considerevolmente il paesaggio nel quale si inserisce. Costituisce inoltre un luogo di riparo, alimentazione e nidificazione per l'avifauna e per gli insetti.

Per quanto riguarda le aree a parcheggio previste negli Ambiti di Trasformazione, con particolare riferimento a quelli di grande dimensione, quali gli AT 23/A, 23/B e 23/C, oltre che nell'ambito di trasformazione AT 24, **si chiede pertanto che per tutti i parcheggi venga assicurato il corretto**

rapporto tra numero di alberi e posti auto, nella misura di almeno 1 albero ogni 5 posti auto. Naturalmente in questo conteggio devono rientrare solo gli alberi piantati nelle aree deputate alla sosta delle auto, cioè con effetto diretto sulle auto in sosta, al netto degli alberi piantati in eventuali altre aree verdi di pertinenza.

Si chiede, infine, che in normativa, in merito alle modalità di realizzazione delle opere a verde, si faccia **referimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali del PTCP.**

3.2 Aspetti insediativi

Il PGT adottato non prevede nuovo consumo di suolo ai sensi della LR n. 31 del 28 novembre 2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”, come meglio specificato nel paragrafo relativo al recepimento dei criteri dell’integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione urbana. Con riferimento **all’art.70 delle NdA del PTCP**, il PGT comporta invece **consumo di suolo in quanto prevede un nuovo Ambito di trasformazione** che interessa aree a destinazione agricola del PGT vigente, con **un incremento del consumo di suolo pari a 23.917 mq.**

Tale incremento è prodotto interamente dall’Ambito di Trasformazione **AT 24**, soggetto a Piano Attuativo, suddiviso in una parte nord (AT 24A) sul quale è prevista l’espansione dell’attività produttiva e artigianale, e in una parte sud (AT 24B) appartenente al sistema della ricomposizione paesaggistica, dove è prevista una destinazione a verde piantumato con la cessione delle aree necessarie e degli edifici presenti. Il sito a nord è collocato lungo la via del lavoro, ed è inserito in un tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo, dotato delle infrastrutture primarie e di una buona accessibilità. Il sito a sud è circondato a nord e ad est dalle attività produttive, a sud ed a ovest da aree residenziali.

Dalla documentazione allegata allo strumento urbanistico non risultano verificate le precondizioni di cui all’art. 70, comma 4, delle NdA del PTCP necessarie per prevedere nuovo consumo di suolo. In particolare non risulta soddisfatta la precondizione relativa all’attuazione di almeno l’80% delle previsioni di trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale già disposte dagli strumenti urbanistici vigenti: **risulta infatti attuato soltanto il 13,47% delle previsioni vigenti.**

Come meglio specificato nel Decreto Sindacale n. 147/2018 del 13 giugno 2018, di approvazione del documento contenente l’aggiornamento dei criteri e degli indirizzi per l’attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, “in materia di consumo di suolo, in base alle disposizioni della LR 31/2014 e del PTCP si precisa che, in caso di previsioni di nuovi ambiti di trasformazione che interessino aree a destinazione agricola, ferma restando la necessità di verificare il bilancio ecologico del suolo ai sensi della Legge Regionale, dovranno altresì, ai fini della dimostrazione del concorso delle nuove previsioni comunali al raggiungimento degli obiettivi ed indirizzi di sostenibilità ai sensi dell’art. 2 commi 3 e 4 delle NdA del PTCP, essere verificate le precondizioni al consumo di suolo del PTCP e comunque ogni trasformazione dovrà essere adeguatamente motivata sia in riferimento all’art. 5, comma 4 della LR 31/2014 che agli artt. 70 e 71 delle NdA del PTCP”.

Pur risultando in linea generale conforme ai contenuti della LR 31/2014, la proposta di individuazione dell’Ambito di Trasformazione AT 24 non risulta compatibile con il PTCP relativamente al tema del consumo di suolo, in quanto in contrasto con gli indirizzi e obiettivi di carattere orientativo e non prescrittivo del PTCP per il sistema insediativo di cui agli articoli 70 e

71 delle NdA del PTCP.

Pertanto, con riferimento al PTCP, la suddetta previsione, qualora fosse confermata, dovrà essere adeguatamente motivata in relazione all'idoneità ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dello stesso.

3.2.1 Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

Il Documento di Piano disciplina gli “Ambiti di trasformazione” (AT) in normativa e attraverso le Schede degli ambiti di trasformazione (elaborato DP 05).

Si prescrive di integrare puntualmente le Schede degli Ambiti di trasformazione con l'indicazione degli eventuali vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo che vincolano la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti alle norme tecniche di piano, esplicitando specifiche prescrizioni per l'attuazione degli interventi e per la mitigazione dell'impatto paesaggistico e ambientale.

In riferimento all’Ambito di Trasformazione n. 19, inoltre, si segnala che, nel quadro di uno scenario progettuale diversificato per l’Asta Vimercate M2, è stata recentemente valutata un'ipotesi alternativa a quella della metropolitana da parte dei Comuni del Vercatese con Comune di Milano, MM, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza, di cui al verbale del 28/11/2019 a cura della Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Milano.

Nell’ottica di ridurre i costi di realizzazione e di esercizio dell’infrastruttura per il trasporto pubblico per la direttrice del Vercatese, il tavolo composto dagli enti sopra richiamati ha individuato nella Metrotranvia Cologno Nord M2 – Vimercate Autostazione la soluzione più idonea per capacità e profilo prestazionale. Questa ipotesi è apparsa più sostenibile sia dal punto di vista dei costi di costruzione e di gestione, sia dal punto di vista di un programma di mobilità su ferro a scala più ampia, essendo allo studio il prolungamento della metrotranvia fino alla linea ferroviaria.

In virtù della logica di sostenibilità che ha guidato la ricerca di tale soluzione infrastrutturale, oltre che delle mutate condizioni socio-economiche rispetto a una domanda di tipo turistico-ricettivo generata da EXPO 2015, **si chiede di verificare la funzionalità delle destinazioni d’uso previste rispetto allo scenario di sviluppo attuale nonché la loro sostenibilità rispetto al disegno complessivo di riconfigurazione di questa porzione di territorio.**

3.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene agli aspetti infrastrutturali, il PGT evidenzia alcune problematiche viabilistiche in prossimità dei tre ambiti di attuazione commerciale AT 23A, 23B e 23C, ma ne demanda l'esame e l'individuazione di interventi risolutivi alla fase di pianificazione attuativa. Tuttavia il PGT non prevede un'unica fase di pianificazione attuativa: questa viene suddivisa in tre fasi distinte, una per ogni ambito, che possono quindi avvenire in momenti molto diversi tra loro. In queste condizioni potrebbe essere difficile esaminare e pianificare la risoluzione congiunta di tutte le problematiche evidenziate dal PGT in tema di traffico e viabilità.

Si propone pertanto che il Comune inserisca nel PGT una clausola volta a porre in capo all'operatore che proporrà il primo piano attuativo un obbligo di esame e una proposta di

risoluzione complessiva, i cui costi e i cui tempi di attuazione potranno essere concordati con il Comune e gli Enti gestori della reti stradali interessate.

4. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione di Variante Generale 2020 PGT prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Il Comune in oggetto ricade nella Tav. 7 del PTCP ai sensi dell'art. 38 negli ambiti di ricarica prevalente della falda. Pertanto si chiede di **prevedere il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche**. Gli interventi dovranno essere rivolti alla regimazione idraulica e alla predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito.

Si segnala nella Tav. 3 del PTCP vigente uno stabilimento a rischio di incidente rilevante che non risulta presente nelle mappe cartografiche e nello studio geologico allegato allo strumento urbanistico. Come precisato nell'art. 40 del PTCP vigente, il Comune deve individuare, indicare e aggiornare le informazioni relative alle industrie a rischio d'incidente rilevante presenti sul suo territorio, approfondendo le analisi tra le relazioni tra gli stabilimenti e gli ambienti territoriali e ambientali vulnerabili secondo le vigenti normative in materia, e verificando gli opportuni adempimenti di legge in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne, in base alle quali valutare adeguate classi di fattibilità geologica e destinazione d'uso per i siti specifici.

In caso di Comuni limitrofi a tale stabilimento è opportuno prevedere adeguate forme di partecipazione ai procedimenti di competenza da adottare, anche da parte degli enti territoriali confinanti.

Sulla Tav. 3 del PTCP si è rilevata la presenza di due cave abbandonate/cessate che non risultano riportate nella cartografia trasmessa in allegato al nuovo PGT.

Come precisato nell'art. 41 del PTCP è necessario che il Comune nei propri atti di pianificazione e in particolare nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, individui il perimetro delle cave attive e/o dismesse, in coerenza con il Piano Cave provinciale vigente, evidenziando i siti già recuperati, e attribuisca agli ambiti estrattivi attivi o pregressi un'adeguata classe di fattibilità geologica secondo quanto indicato dalla DGR 8/7374 del 2008 e s.m.i. A seguito di **verifica con il Servizio Cave**, si segnala pertanto che in fase di approvazione del PGT dovrà essere prodotta una documentazione aggiornata relativa alle due cave abbandonate/cessate presenti nel catasto regionale delle cave dismesse e nella Tav. 3 del PTCP vigente (codice R138/g/MI e 139/g/MI).

In merito agli ambiti di trasformazione si fa presente che l'area interessata dall'**AT19** è attraversata dal reticolo idrografico della rete terziaria (1/2 Cernusco) di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese, su cui è necessario **rispettare la fascia di rispetto di 5 metri nella quale vige il divieto di edificazione**.

In merito agli ambiti di trasformazione **AT 23/B e AT 23/C** si evidenzia la presenza della fascia di rispetto di un pozzo idropotabile, all'interno della quale è **necessario non prevedere alcuna nuova edificazione**.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche e integrazioni ricordando che, poiché il comune di Carugate risulta classificato in area di criticità idraulica “A” (cfr art. 7), **è tenuto alla redazione dello “Studio comunale di gestione dello studio idraulico”** ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

5. Recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione urbana (Verifica ai sensi dell'art 5 c. 4 LR 31/2014

In base alle disposizioni dell'art. 5 della LR 31/2014, la Città metropolitana di Milano, a seguito dell'integrazione del PTR, valuta gli strumenti urbanistici comunali adottati successivamente al 13/03/2019, data di pubblicazione sul BURL, anche rispetto al corretto recepimento dei criteri dell'integrazione PTR in sede di parere di compatibilità con il PTCP.

In relazione al documento “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo” del Progetto di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014 approvato con DGR XI/411/2018, rispetto alle fattispecie ammesse nella fase transitoria di cui al Comma 4 dell'art. 5 della LR 31/2014, il PGT di Carugate rientra tra le Varianti generali al PGT a Bilancio Ecologico del Suolo (BES) non superiore a zero che prevedono l'adeguamento complessivo all'integrazione del PTR.

Infatti, come si evince al punto 5 della Relazione di Piano e nella carta DP 03 del consumo di suolo, **risulta verificato il Bilancio Ecologico del Suolo (BES)**, in quanto lo strumento urbanistico in oggetto **riclassifica 41.921 mq di superficie urbanizzabile** del PGT vigente in aree a destinazione agricola e naturale, mentre **la superficie agricola trasformata per la prima volta risulta pari a 23.917 mq. Il saldo complessivo, di -18.004 mq, risulta pertanto inferiore a zero.**

Con riferimento alle previsioni insediative comunali vigenti al 2 dicembre 2014, data di pubblicazione della LR 31/2014, la riduzione del consumo di suolo rispetto agli AT residenziali risulta pari al 62 %, mentre rispetto agli AT con altre funzioni risulta pari al 31 %.

Ai fini di un complessivo adeguamento al PTR, si chiede di recepire nel PGT, **prima dell'approvazione definitiva**, tutte le disposizioni regionali contenute nei “**Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo**” del PTR (LR 31/2014), con particolare riguardo ai criteri di qualità, ai criteri per la carta del consumo di suolo e a quelli per la rigenerazione (capitoli 3, 4 e 5).

Data 27/04/2020

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni

Referente istruttoria: Arch. Nausica Pezzoni

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi